

La nuova inchiesta di Banco

Marlin pubblica il noir di Bonina

LA CASA EDITRICE DI CAVA DE' TIRRENI FESTEGGIA ANCHE I PRIMI 50 VOLUMI DELLA COLLANA «IL PORTICO»

Barbara Cangiano

Se fosse un film, ad interpretarlo sarebbe con buona probabilità Robert De Niro a cui lo lega una vaga somiglianza. Natale Banco, cronista del quotidiano La Tribuna e di Adn Kronos è il protagonista del nuovo libro dello scrittore siciliano Gianni Bonina, «Un cuore per la signora Chimento» (Marlin edizioni). Il giornalista catanese si troverà a indagare su un traffico di stent cardiaci scaduti e sulla morte di quattro cardiopatici a cui erano stati impiantati. Parallelamente il trapianto di cuore alla moglie di un potente parlamentare maschera un omicidio e getta fango sul mondo del giornalismo. Un giallo avvincente, che si snoda sullo sfondo di una Catania per certi versi ambigua, ora amata con la passione sanguigna dell'amante, ora ripudiata tra ricordi e rivelazioni. In questo libro di Bonina, terzo della serie di Natale Banco, il giornalista in lotta con i poteri forti, sembra muoversi deciso sui perimetri che caratterizzano anche i precedenti romanzi: l'eterna dicotomia tra bene e male, etica e cinismo, moralità e debolezze, perennemente rese fragili da un sistema mafioso che specula sui più deboli e dal potere che, quasi come un personaggio aggiunto in una struttura narrativa capace di miscelare i ricordi, minaccia costantemente una pietas le cui radici sembrano ancora troppo flebili. La scrittura di Bonina intreccia eventi drammatici ed elementi introspettivi e il protagonista, Natale, scopre che «al vaglio della memoria» molti momenti vengono «come illuminati per la prima volta», «rivissuti: con la calma che si può mettere nel riordinare un ripostiglio, dove si ritrovano sempre nuove co-

se credute smarrite». Se come diceva Aldous Huxley la memoria di ogni uomo è la sua letteratura privata, quella di Bonina sembra richiamare un certo Sciascia e a tratti il Camilleri a cui ha dedicato un prezioso lavoro editoriale. Perché c'è, tra le righe, con una forza potente, la Sicilia in tutte le sue sue sfaccettature. I personaggi del romanzo acquisiscono nuove sfumature: «Mariù Liuzzo, la nipote di Banco, è diventata finalmente una vera giornalista e qui svolge un ruolo di co-protagonista. Rosa Bartolotta ritorna a Catania e vive una personale avventura al cardiopalmo dopo quella del tentato omicidio cui è scampata. Marco, il figlio di Natale, si allontana e avvicina in un rapporto sempre difficile col genitore, ma mantiene vivissimo il legame filiale con Rosa e con Fatima, la figlia nordafricana del migliore amico di Rosa. Mario Prazzi, il direttore di Telenova, si dimostra vicinissimo a Banco e ancora suo prezioso partner nell'inchiesta. Poi ci sono gli avversari di Banco, tutti interni al giornale in cui lavora, dall'editore Cristaldi al direttore Longo ai giornalisti Barrauca e Magnano. Sono esperienze che ho vissuto anch'io», evidenzia lo scrittore e giornalista.

IL TRAGUARDO

In contemporanea a questa nuova ed attesa uscita, Marlin editore taglia anche un prestigioso traguardo: la collana narrativa Il portico raggiunge infatti quota 50 volumi. «Abbiamo puntato su storie di grande impatto - dichiara l'editore Sante Avagliano - frutto di scelte editoriali accurate, privilegiando la qualità della scrittura, la ricchezza dei temi e la varietà delle suggestioni nell'ottica di una narrazione del reale capace di affrontare, in chiave narrativa, temi che investono sia il passato sia l'oggi, nella dimensione universale della letteratura». Dal giallo agli argomenti sociali, passando per la storia, il successo rappresenta il trampolino di lancio per nuove avventure che confermano la capacità di visione della casa editrice fondata nel 2005 a Cava de' Tirreni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA